

Windows Malware

Traccia

Con riferimento agli estratti di un malware reale presenti nelle prossime slide, rispondere alle seguenti domande: Descrivere come il malware ottiene la persistenza, evidenziando il codice assembly dove le relative istruzioni e chiamate di funzioni vengono eseguite
Identificare il client software utilizzato dal malware per la connessione ad Internet
Identificare l'URL al quale il malware tenta di connettersi ed evidenziare la chiamata di funzione che permette al malware di connettersi ad un URL

```
X040286F push 2 ; samDesired
X0402871 push eax ; uOptions
X0402872 push offset SubKey ; "Software\\Microsoft\\Windows\\CurrentVersion\\Run"
X0402877 push HKEY_LOCAL_MACHINE ; hKey
X040287C call esi ; RegOpenKeyExW
X040287E test eax, eax
X0402880 jnz short loc_4028C5
X0402882
X0402882 loc_402882:
X0402882 lea ecx, [esp+424h+Data]
X0402886 push ecx ; lpString
X0402887 mov bl, 1
X0402889 call ds:strlenW
X040288F lea edx, [eax+eax*2]
X0402893 push edx ; cbData
X0402894 mov edx, [esp+428h+hKey]
X0402898 lea eax, [esp+428h+Data]
X040289C push eax ; lpData
X040289D push 1 ; dwType
X040289F push 0 ; Reserved
X04028A1 lea ecx, [esp+434h+ValueName]
X04028A8 push ecx ; lpValueName
X04028A9 push edx ; hKey
X04028AA call ds:RegSetValueExW
```

```

.text:00401150 ; SUBROUTINE
.text:00401150
.text:00401150
.text:00401150 ; DWORD __stdcall StartAddress(LPVOID)
.text:00401150 StartAddress proc near ; DATA XREF: sub_401040+ECto
.text:00401150 push esi
.text:00401151 push edi
.text:00401152 push 0 ; dwFlags
.text:00401154 push 0 ; lpszProxyBypass
.text:00401156 push 0 ; lpszProxy
.text:00401158 push 1 ; dwAccessType
.text:0040115A push offset szAgent ; "Internet Explorer 8.0"
.text:0040115F call ds:InternetOpenA
.text:00401165 mov edi, ds:InternetOpenUrlA
.text:00401168 mov esi, eax
.text:0040116D loc_40116D ; CODE XREF: StartAddress+304j
.text:0040116D push 0 ; dwContext
.text:0040116F push 80000000h ; dwFlags
.text:00401174 push 0 ; dwHeadersLength
.text:00401176 push 0 ; lpszHeaders
.text:00401178 push offset szUrl ; "http://www.malware12.com
.text:0040117D push esi ; hInternet
.text:0040117E call edi ; InternetOpenUrlA
.text:00401180 jmp short loc_40116D
.text:0040118D StartAddress endp

```

Analizzando i frammenti di codice Assembly tratti da un malware reale, possiamo fare alcune osservazioni sulle funzionalità implementate e sulle tecniche di persistenza utilizzate.

Come il Malware Ottiene Persistenza

Nel secondo estratto di codice, si nota una sequenza di istruzioni che interagiscono con il registro di sistema di Windows. Queste istruzioni sono comunemente utilizzate dai malware per ottenere persistenza, ovvero per assicurarsi che il codice malevolo venga eseguito ad ogni avvio del sistema.

- **RegOpenKeyExW:** Questa chiamata di funzione apre una chiave di registro specificata, in questo caso, la chiave è associata ai programmi che si avviano automaticamente con Windows ("Software\\Microsoft\\Windows\\CurrentVersion\\Run").
- **RegSetValueExW:** Dopo aver aperto la chiave, questa funzione imposta un valore all'interno di essa. Il malware usa questa funzione per scrivere un nuovo valore di avvio che punta all'eseguibile del malware stesso, garantendo così che verrà eseguito ad ogni avvio del sistema.

Client Software per la Connessione Internet

Nel primo estratto di codice, il malware utilizza le seguenti funzioni dell'API di Windows per connettersi a Internet:

- **InternetOpenA:** Questa funzione inizializza l'uso delle funzioni di Internet Win32 API e specifica il client software utilizzato per la connessione Internet. Il valore "Internet Explorer 8.0" identifica il client software come Internet Explorer 8.

URL di Connessione del Malware

Nel primo estratto di codice, l'URL al quale il malware tenta di connettersi è specificato come argomento della funzione **InternetOpenUrlA**:

- **InternetOpenUrlA:** Questa funzione viene utilizzata per connettersi a un URL specifico. Il parametro offset **szUrl** contiene l'URL, che nel frammento di codice è "http://www.malware12COM".

In conclusione, questi estratti di codice mostrano chiaramente come il malware tenti di garantirsi la persistenza modificando le chiavi di registro di avvio automatico di Windows e come stabilisca una connessione a Internet utilizzando un client software mascherato da Internet Explorer 8 per connettersi a un URL malevolo. Queste tecniche sono tipiche dei malware che cercano di assicurarsi una presenza costante e non rilevata su un sistema infetto, consentendo agli attaccanti di controllare a distanza la macchina compromessa o di esfiltrare dati sensibili.